

Puntano sull'innovazione e su master mirati

Atenei qualificati ponte per le imprese

CORRADO ZUNINO

Chi esce dal Politecnico di Milano trova lavoro, dopo sei mesi, nel 92,7 per cento dei casi: il 95 per cento degli ingegneri, l'87 per cento degli architetti. Più quattro punti sull'anno precedente. Chi, dopo cinque anni comprensivi di magistrali, esce dall'Università di Torino trova un'occupazione tra l'87 e il 95 per cento, a seconda: ingegneri e chimici, medici ed economisti. Qui il periodo monitorato è più lungo, cinque anni dopo la laurea. Per gli iscritti a Informatica, a Torino, basta la triennale, e a fine corso lo studente passa a ritirare in segreteria la richiesta di un colloquio di un'azienda. Caso mai, si iscriverà al biennio magistrale in seguito. Nell'ultima classifica per discipline ("subjects") di Qs, un riferimento mondiale, il Politecnico di Milano aveva il proprio dipartimento di Design tra i primi sette nel mondo, poi Architettura al 14° posto.

(segue nella II pagina dell'inserito)

Università di Milano e Torino: la ripresa è partita

Con la giusta facoltà il lavoro è assicurato

CORRADO ZUNINO

(segue dalla prima)

E così Ingegneria civile, 14° posto. L'Università di Torino, seguendo invece l'ultima Valutazione della qualità della ricerca realizzata dall'Agencia Anvr sui lavori del quadriennio 2011-2014, è risultata prima in Biologia e Storia-Filosofia, seconda in Fisica, Chimica e Medicina, terza in Agraria, Legge e Scienze politiche e seconda in Ingegneria industriale. Nove dipartimenti su sedici sempre nei primi tre posti, sette dei quali di area scientifica.

Università qualificate e ricche di laboratori, ben posizionate nei ranking internazionali, con un tessuto economico largo e funzionante intorno. Poi, sul piano

personale, voti alti in una disciplina scientifica. E il lavoro arriva. Anche nella difficile Italia, dove solo il 24 per cento degli under 34 è laureato. L'ultimo rapporto del Consorzio AlmaLaurea ha preso in esame le scelte occupazionali nelle discipline Stem e - tenendo al centro 68mila laureati di sei dipartimenti - ha scoperto che a cinque anni dal titolo rilasciato il tasso di occupazione era pari all'88 per cento. In testa gli ingegneri, con il 94 per cento. Solo l'11 per cento dei laureati in discipline scientifico-matematiche aveva trovato lavori a tempo determinato, per tutti gli altri l'assunzione era definitiva. Con una retribuzione mensile netta pari a 1.527 euro.

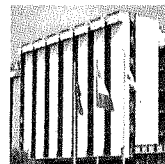
Il rettore del Politecnico di Milano è Ferruccio Resta, ingegnere meccanico. Si è insediato quattro mesi fa e dice: «Dobbiamo correre perché i nostri competitor nel resto del mondo corrono. In Ingegneria otto anni fa, seguendo il ranking di Qs, eravamo sessantunesimi: abbiamo scalato quaranta posizioni e oggi possiamo offrire venti indirizzi. Un terzo di quella classifica è frutto del giudizio dei datori di lavoro dei nostri laureati. Sono soddisfatti di come li abbiamo preparati, il migliore degli attestati. Milano è diventato un marchio nel mondo e metà di chi si laurea da noi si ferma a lavorare nel nostro Paese». Lo stesso Politecnico accompagna i propri graduati al mondo del lavoro: il 43 per cento degli ingegneri ha trovato il primo impiego grazie al "Career service" interno». La Lombardia ha dodici università generaliste, tutte in buona salute. Gli atenei settentrionali, dice ancora la Vqr 2011-2014, restano più attrattivi per i giovani ricercatori, anche se alcune accademie del Centro-Sud recuperato posizioni. La ricerca italiana sta risalendo in tutte e sedici le aree scientifiche, miglioramento colto anche dallo studio Unesco "Towards 2030".

Il rettore di Torino, Gian Maria Ajani, giurista, dice: «Lo spazio dipartimenti-imprese si è accorciato, i rapporti si son fatti diretti. I corsi che danno più sbocchi lavorativi sono Information Technology, Fisica dei sistemi complessi e Quantitative Finance Insurance, corso economico in inglese. Noi accompagniamo i laureati al lavoro con stage mirati e master con l'Onu».

CHE COSA STUDIARE

Dall'offerta formativa dell'università italiana, gli esempi di alcuni corsi di Informatica

CAMERINO
 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAMERINO
 Computer science (in inglese) M



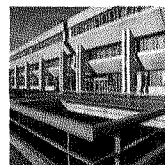
ROMA
 UNIVERSITÀ DI ROMA TOR VERGATA
 Ingegneria di internet T

GENOVA
 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA
 Informatica T

PADOVA
 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA
 Statistica per le tecnologie e le scienze T

TORINO
 POLITECNICO DI TORINO
 Ingegneria informatica (anche in inglese) T#

MILANO
 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
 Informatica musicale T



UDINE
 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE
 Tecnologie web e multimediali T

POTENZA
 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA
 Scienze e tecnologie informatiche T

SALERNO
 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO
 Business innovation and informatics M

MESSINA
 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA
 Ingegneria elettronica e informatica T

LEGENDA
 P = UNIVERSITÀ PRIVATE
 # = CORSI A NUMERO CHIUSO
 M = CORSI DI LAUREA MAGISTRALE
 U = CORSI DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO

© RIPRODUZIONE RISERVATA